

OFFERTA PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEI 24 CFU DI CUI ALL'ART. 5 DEL D. LGS. N. 59/2017 ED AL D.M. N. 616/2017 A.A. 2017/2018

1. Ambiti trasversali	
a) Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione	
Pedagogia dell'integrazione (M-PED/03) – 6 CFU Prof. Damiano MEREGALLI	<p>Obiettivo</p> <p>Approfondendo il concetto di persona, dignità, cura e benessere bio-psico-ficio, il corso intende proporre una riflessione attorno al tema dell'integrazione intesa come progettualità pedagogico/educativa nei confronti dell'umano colto nella sua originalità e fragilità. In particolar modo verrà analizzato l'ambito scolastico come opportunità per sperimentare sia l'inclusione sociale dei soggetti in situazione di vulnerabilità (Disabilità, DSA, BES) sia come luogo per promuovere una cultura di attenzione alla diversità.</p> <p>Contenuti</p> <ol style="list-style-type: none">1. Fondamenti.<ol style="list-style-type: none">a. Evoluzione del concetto di persona e di dignità.b. Educazione, istruzione e formazione. 2. Fragilità, vulnerabilità e disabilità.<ol style="list-style-type: none">a. Il paradigma della vulnerabilità.b. La pedagogia speciale e il "campo" di indagine.c. Normative internazionali e nazionali sull'integrazione/inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabili d. I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).e. Integrazione/inclusione alla luce delle indicazioni Ministeriali sui BES.f. Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.g. Le nuove forme della dipendenza giovanile. 3. Progettare l'inclusione nell'istituzione scolastica.<ol style="list-style-type: none">a. La progettualità inclusiva e la valutazione delle competenze.b. Le strategie cooperative, cognitive e meta cognitive.c. La scuola/classe come luogo/ambiente di apprendimento.d. La gestione dell'errore e dell'insuccesso.

	<p>e. Il Progetto di Vita Indipendente: orientare verso il futuro.</p> <p>Metodi didattici Presentazione dei contenuti teorici di riferimento. Presentazione di casi e individuazione di possibili percorsi di inclusione (in forma laboratoriale).</p> <p>Bibliografia. F. BOCHICCHIO (a cura di), L'agire inclusivo nella scuola, Libellula Edizioni (LE), 2017.</p> <p>Modalità e verifica dell'apprendimento. Orale. Per gli studenti frequentanti alcune parti del testo saranno sostituite dagli appunti delle lezioni e/o con altri materiali, come concordato con il docente.</p>
<p>Storia della Pedagogia (M-PED/02) - 6 CFU</p> <p>Prof. Maurizio PISERI</p>	<p>Obiettivi Obiettivo del corso sarà di accompagnare gli studenti ad un adeguato approccio critico-storiografico nella interpretazione dei processi di scolarizzazione e alfabetizzazione dell'Europa Moderna e contemporanea. Non di meno gli studenti dovranno acquisire la capacità di muoversi con sicurezza tra le principali teorie pedagogiche ed educative elaborate dal '500 fino alla prima metà del '900.</p> <p>Contenuti La prima parte del corso, prenderà in esame due aspetti fondamentali degli studi storico-educativi, analizzati sotto lo spettro della storia istituzionale, sociale e culturale: la condizione infantile tra Sette e Ottocento; il processo di scolarizzazione e di alfabetizzazione dell'Europa tra età moderna e società industriale con particolare riferimento alle Alpi. Il secondo modulo si focalizzerà sullo svolgimento del pensiero pedagogico ed educativo occidentale tra età moderna e contemporanea. Il corso si snoderà nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Storia dell'infanzia. 2. Scuola, alfabeto e società nella storia dell'Europa. 3. Storia dei processi di scolarizzazione e di alfabetizzazione nell'area alpina. 4. Pedagogia, scuola, educazione tra età moderna e contemporanea. <p>Bibliografia Per il punto 1:</p>

	<p>E. BECCHI, D. JULIA, Storia dell'infanzia, vol. 2, Dal Settecento a oggi, Laterza, Bari.</p> <p>I seguenti saggi:</p> <p>D. JULIA, 1650-1800: l'infanzia tra assolutismo ed epoca dei Lumi.</p> <p>J. BARDET, O. FARON, Sull'infanzia abbandonata in età moderna.</p> <p>S. CHASSAGNE, Il lavoro dei bambini nei secoli XVIII e XIX.</p> <p>C. A. CORSINI, Infanzia e famiglia nel XIX secolo.</p> <p>J. LUC, I primi asili infantili e l'invenzione del bambino.</p> <p>Punto 2:</p> <p>C.M. CIPOLLA, Istruzione e sviluppo. Il declino dell'analfabetismo nel mondo occidentale, Bologna, Il Mulino (ristampa 2012 - 1 ed. Torino, UTET, 1971).</p> <p>Punto 3:</p> <p>M. PISERI (a cura di), L'alfabeto in montagna. Scuola e alfabetismo nell'area alpina tra età moderna e XIX secolo, Milano, FrancoAngeli, 2012.</p> <p>Punto 4:</p> <p>G. CHIOSSO (a cura di), Educazione, pedagogia e scuola dall'umanesimo al romanticismo, Milano, Mondadori Università.</p> <p>G. CHIOSSO, Novecento pedagogico, Brescia, La Scuola (le parti trattate durante le lezioni).</p> <p>Materiali forniti durante le lezioni, appunti e slide disponibili sulle risorse on-line di ateneo.</p> <p>Gli studenti interessati potranno rivolgersi al docente per approfondimenti sulla storia della scuola e della legislazione scolastica italiana.</p> <p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>Orale.</p>
<p>b) Psicologia</p>	
<p>Psicologia sociale (M-PSI/05) - 6 CFU</p> <p>Prof.ssa Maria Grazia MONACI</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Il corso ha carattere prevalentemente di base e si prefigge di fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche della disciplina. Saranno presentati i temi fondamentali che hanno caratterizzato i diversi ambiti dell'analisi psicosociale, dedicando particolare attenzione agli aspetti metodologici e ai problemi della ricerca. Verranno esaminati la formazione e il cambiamento degli atteggiamenti, come ci facciamo un'impressione delle persone che incontriamo e come impostiamo le nostre relazioni interpersonali, i processi che sottostanno all'influenza sociale che i singoli o i gruppi possono esercitare sugli altri, le dinamiche che si sviluppano all'interno dei gruppi, i rapporti fra minoranza e maggioranza, i fattori che sottostanno al pregiudizio e a una sua possibile riduzione.</p>

	<p>Contenuti Gli schemi di sé Formazione e modificazione degli atteggiamenti Relazione atteggiamento-comportamento Le relazioni interpersonali; amore e simpatia, altruismo e aggressività Dinamiche di gruppo: interazione all'interno dei gruppi Identità sociale e relazioni intergruppo Il pregiudizio e la riduzione del pregiudizio</p> <p>Bibliografia Michael Hogg, Graham Vaughan (2012). Psicologia sociale. Teorie e applicazioni. Pearson Università. (capp. 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10)</p> <p>Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame consiste in una prova scritta con brevi risposte a domande aperte (durata 60 minuti). Un'eventuale integrazione orale potrà essere richiesta dal docente o dallo studente. Il programma d'esame prevede alcuni capitoli il testo indicato mentre per gli studenti frequentanti alcune parti del programma saranno sostituite con gli appunti delle lezioni e/o con altri materiali, come verrà concordato con la docente durante il corso.</p>
Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) – 6 CFU Prof. Vittore PERRUCCI	<p>Obiettivi Il corso ha carattere prevalentemente di base e si prefigge di fornire allo studente le nozioni primarie, teoriche e metodologiche, della disciplina. Saranno promosse le conoscenze relative ai diversi ambiti dello sviluppo psicologico (da quello cognitivo a quello sociale) e dei vari contesti di intervento educativo, offrendo le linee-guida e gli strumenti che consentono allo studente di acquisire autonomia, autogestione e consapevolezza riguardo agli argomenti trattati. Nel corso delle lezioni particolare attenzione verrà posta nel promuovere la competenza degli studenti nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo, favorendone il lessico scientifico di pertinenza, la capacità di formulare domande e di rispondere a quesiti teorici e applicativi.</p> <p>Prerequisiti È consigliabile, ma non obbligatorio, avere conoscenze di base in Psicologia generale.</p> <p>Contenuti 1. Introduzione alla Psicologia dello sviluppo 2. I modelli comportamentisti</p>

	<p>3. Psicologia della Gestalt e contributi in Psicologia dello Sviluppo</p> <p>4. Le teorie psicoanalitiche di Freud e Erikson</p> <p>5. La teoria di Jean Piaget</p> <p>6. Lev Vygotskij e l'approccio socioculturale</p> <p>7. L'approccio cognitivista</p> <p>8. La teoria dell'apprendimento sociale di Bandura</p> <p>9. Modelli etologici ed evoluzionistici</p> <p>10. La teoria dello sviluppo percettivo di Gibson</p> <p>11. I modelli di sviluppo emotivo</p> <p>12. L'approccio neopiagetiano</p> <p>13. L'approccio Neurocostruttivista</p> <p>Metodi didattici</p> <p>Nel corso delle lezioni gli argomenti verranno esposti con l'ausilio di slides preparate dal docente</p> <p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>L'esame consiste in una prova scritta con risposte a domande aperte (durata 120 minuti), seguita da una prova orale finale. L'ammissione a quest'ultima è vincolata al superamento della prova scritta con voto minimo 18/30.</p> <p>Testi di riferimento</p> <p>Miller P.H. (2011). Teorie dello sviluppo psicologico. Bologna: Il Mulino. Capp. I, II, III, IV, V, VI, VII (pp. 1-369). Macchi Cassia, V.; Valenza, E.; Simion, F. (2012). Lo sviluppo della mente umana: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti. Il Mulino: Bologna. Capp. I, II, III, IV (pp. 1-126); Cap. VII (pp. 181-199) e Cap. IX (pp. 227-261).</p>
<p>Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)– 6 CFU</p> <p>Prof. Stefano CACCIAMANI</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Il corso si propone di sviluppare:</p> <p>a) Conoscenze delle principali teorie e modelli relativi all'apprendimento e alle questioni ad esso connesse (motivazione, aspetti relazionali, uso di tecnologie, apprendimenti disciplinari specifici, difficoltà di apprendimento).</p> <p>b) Competenze nell'applicazione delle conoscenze teoriche in situazioni concrete e di analisi critica delle teorie e dei modelli presentati.</p> <p>Prerequisiti</p> <p>Si consiglia, ma non è obbligatorio, di aver affrontato lo studio dei temi dell'insegnamento di Psicologia dello</p>

Sviluppo.

Contenuti

Il programma del corso si articola nelle seguenti unità di lavoro:

Unità 1 – Le teorie “classiche” sull’apprendimento

- 1) Cos’è la Psicologia dell’Educazione?
- 2) Il Comportamentismo
- 3) Il Cognitivismo
- 4) Piaget e Vygotskij

Unità 2 – Le teorie più recenti sull’apprendimento

- 5) Gli approcci post piagetiani
- 6) Gli approcci post vygotskyani
- 7) Metodi di indagine in Psicologia dell’Educazione

Unità 3 – Strategie didattiche, tecnologie e apprendimento negli ambiti disciplinari

- 8) Le strategie didattiche
- 9) Le tecnologie a supporto dell’apprendimento
- 10) Leggere e scrivere testi
- 11) Risolvere problemi in matematica e sviluppare competenze nelle scienze

Unità 4 - Motivazione, autoregolazione e qualità dell’apprendimento

- 12) La motivazione ad imparare
- 13) Imparare a studiare e ad autoregolare l’apprendimento
- 14) La qualità dell’apprendimento

Metodi didattici

Le attività didattiche prevedono:

- presentazioni di contenuti teorici da parte del docente
- lavori di gruppo
- elaborazione di prodotti

Tale modalità di lavoro è orientata sia all’approfondimento dei contenuti teorici sia allo sviluppo di competenze applicative e di analisi critica rispetto ad essi.

Modalità di verifica dell’apprendimento

L’esame è costituito da due parti:

- una prova scritta sui testi di base, con domande a risposte aperte;

- un colloquio orale sul testo a scelta.

La prestazione all'esame viene valutata sulla base dei seguenti criteri: 1.correttezza nella definizione del concetto teorico richiesto da ogni domanda, 2. efficacia dell'elaborazione di un esempio applicativo inerente il suddetto concetto 3. utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

È prevista una prova parziale scritta con domande a risposte aperte sulle prime due unità di lavoro e l'articolo di Scardamalia e Bereiter. Per sostenerla è necessario prenotarsi almeno 5 giorni prima scrivendo una email al docente: s.cacciamani@univda.it

Gli studenti che avranno un esito positivo a tale prova, dovranno affrontare, al primo appello del presente anno accademico, una prova scritta limitata alla parte restante del programma e l'orale sul testo a scelta.

Testi di riferimento

Testi di base

M.B. LIGORIO e S. CACCIAMANI, Psicologia dell'Educazione, Carocci, Roma, 2013 (escluso il cap 16)

M. SCARDAMALIA e BEREITER C. A brief History of Knowledge Building. Canadian Journal of Learning and Technology, 36 (1), pp.1-16

Più un testo a scelta tra i seguenti:

A. BANDURA, Autoefficacia. Teoria e applicazioni, Erickson, Trento, 2000 (capitoli 1-2-3; 5-6).

S. CACCIAMANI e L. GIANNANDREA, La classe come comunità di apprendimento, Carocci, Roma, 2004.

S. CACCIAMANI, Imparare Cooperando. Dal Cooperative Learning alle comunità di ricerca, Carocci, Roma, 2008.

E. CANNONI, Il disegno dei bambini, Carocci, Roma, 2003.

D. FRANCESCATO, A. PUTTON, S. CUDINI, Star bene insieme a scuola, Carocci, Roma, 2001.

D. JOHNSON, R. JOHNSON e E. HOLUBEC, Apprendimento cooperativo in classe, Erickson, Trento, edizione 2015.

B. LIGORIO, C. PONTECORVO, La scuola come contesto, Carocci, Roma, 2010.

M.ORSOLINI, R. FANARI, C. MARONATO. Difficoltà di lettura nei bambini. Roma, 2005.

G. PAOLETTI, Saper studiare, Carocci, Roma, 2001.

P. SELLERI, La comunicazione in classe, Carocci, Roma, 2004.

A. MOÉ, La motivazione, Il Mulino, 2010.

P. BOSCOLO, La fatica e il piacere di imparare, Utet, 2012.

G. RIVA, L. MILANI, A. GAGGIOLI, Networked Flow. Comprendere e sviluppare la creatività di rete, LED, Milano,2010

H. GARDNER, K. DAVIS, Generazione app. Feltrinelli, Milano,2014

	<p>M: B. LIGORIO, N. SANSONE. Manuale di didattica blended, Franco Angeli, Milano, 2016 O. ALBANESE, A. DELLE FAVE. Disabilità, diversità e promozione del benessere. Franco Angeli, Milano, 2015 Eventuali altre indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso</p> <p>Altre informazioni</p> <p>Elaborazione di una relazione per l'esame. Sarà proposta l'elaborazione di un lavoro di ricerca su un problema di rilevanza attuale concordato con il docente, in forma di relazione scritta (min 2 e max 4 pagine di 3000 battute ciascuna spazi inclusi in Word) nella quale sarà necessario riportare i riferimenti bibliografici secondo le norme APA dei testi consultati (attenzione non potranno essere utilizzati per tale lavoro di approfondimento i soli testi di base): se gli studenti opteranno per questa possibilità, tale relazione sarà oggetto del colloquio orale in sostituzione del testo a scelta. La relazione dovrà essere inviata al docente via email almeno 5 giorni prima della data dell'appello in cui si intende sostenere l'esame.</p> <p>Orario di ricevimento Da concordare con il docente per posta elettronica: s.cacciamani@univda.it</p>
<p>d) Metodologie e tecnologie didattiche (M-PED/03, M-PED/04) e, in relazione alla classe concorsuale, attività formative afferenti ai settori MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01, M-EDF/02, nonché le attività formative afferenti ai settori indicati negli allegati B e C del D.M. 616/2017</p>	
<p>Pedagogia dell'integrazione (M-PED/03) – 6 CFU Prof. Damiano MEREGALLI</p>	<p>Obiettivo</p> <p>Approfondendo il concetto di persona, dignità, cura e benessere bio-psico-ficio, il corso intende proporre una riflessione attorno al tema dell'integrazione intesa come progettualità pedagogico/educativa nei confronti dell'umano colto nella sua originalità e fragilità. In particolar modo verrà analizzato l'ambito scolastico come opportunità per sperimentare sia l'inclusione sociale dei soggetti in situazione di vulnerabilità (Disabilità, DSA, BES) sia come luogo per promuovere una cultura di attenzione alla diversità.</p> <p>Contenuti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fondamenti. <ol style="list-style-type: none"> a. Evoluzione del concetto di persona e di dignità. b. Educazione, istruzione e formazione. 2. Fragilità, vulnerabilità e disabilità. <ol style="list-style-type: none"> a. Il paradigma della vulnerabilità. b. La pedagogia speciale e il "campo" di indagine.

	<p>c. Normative internazionali e nazionali sull'integrazione/inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabili d. I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).</p> <p>e. Integrazione/inclusione alla luce delle indicazioni Ministeriali sui BES.</p> <p>f. Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.</p> <p>g. Le nuove forme della dipendenza giovanile.</p> <p>3. Progettare l'inclusione nell'istituzione scolastica.</p> <p>a. La progettualità inclusiva e la valutazione delle competenze.</p> <p>b. Le strategie cooperative, cognitive e meta cognitive.</p> <p>c. La scuola/classe come luogo/ambiente di apprendimento.</p> <p>d. La gestione dell'errore e dell'insuccesso.</p> <p>e. Il Progetto di Vita Indipendente: orientare verso il futuro.</p> <p>Metodi didattici Presentazione dei contenuti teorici di riferimento. Presentazione di casi e individuazione di possibili percorsi di inclusione (in forma laboratoriale).</p> <p>Bibliografia. F. BOCHICCHIO (a cura di), L'agire inclusivo nella scuola, Libellula Edizioni (LE), 2017.</p> <p>Modalità e verifica dell'apprendimento. Orale. Per gli studenti frequentanti alcune parti del testo saranno sostituite dagli appunti delle lezioni e/o con altri materiali, come concordato con il docente.</p>
<p>2. Didattica e didattiche disciplinari (in relazione alla classe concorsuale)</p>	
<p>I)A-11 (Discipline letterarie e latino), A-12 (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado), A-13 (Discipline letterarie, latino e greco), A-22 (Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di primo grado)</p>	
<p>Storia moderna – Modulo I – Metodologia della ricerca storica (M-STO/02) - 4 CFU</p> <p>Prof.ssa Paola BIANCHI</p>	<p>Obiettivi formativi Capacità d'analisi delle fonti e individuazione di chiavi di lettura utili per la costruzione di lezioni possibilmente interdisciplinari.</p> <p>Prerequisiti</p>

Conoscenza dei principali nuclei tematici di carattere generale, fondamentali per la didattica della storia.

Contenuti del corso

Il corso è volto a presentare ai futuri docenti l'importanza dell'uso delle fonti attraverso l'esperienza e le riflessioni metodologiche di un grande storico del XX secolo: Fernand Braudel, che ha segnato la storiografia europea consegnando opere che possiamo considerare tra i classici imprescindibili del secolo scorso. A un testo di questo genere sarà affiancato un volume mirato all'insegnamento della storia nella scuola primaria e dell'infanzia, scritto da uno storico che da anni segue i lavori delle commissioni didattiche in dialogo con le istituzioni scolastiche e con il Ministero: il collega Waler Panciera, docente di Storia moderna presso l'Università di Padova.

Partendo da *Storia misura del mondo* di Fernand Braudel (1902-1985), il corso verterà, così, sul rapporto dell'osservazione storica con il presente.

Del mestiere dello storico si è sempre scritto per segnalare le difficoltà che incontra lo studio del passato. Negli ultimi decenni l'attenzione si è spostata, in particolare, dall'analisi dell'evoluzione dei metodi e dei contenuti del "fare storia" alla valutazione del significato che ha assunto il ruolo della storiografia e quindi anche dei suoi mediatori (fra cui gli insegnanti) per la società contemporanea.

Le pagine di Fernand Braudel saranno presentate attraverso la biografia dello storico, sullo sfondo dei momenti drammatici che segnarono l'origine di questi suoi appunti sul metodo e sulle finalità dello studio della storia. Attraverso le pagine dello storico francese, gli studenti/i frequentanti saranno portati a riflettere soprattutto sul rapporto stretto fra storia e geografia, posto come fondamentale già dalla scuola storiografica francese delle *Annales* (nella prima metà del Novecento), e interpretato esemplarmente da un suo esponente, Braudel. Attraverso le pagine di Panciera, gli studenti/i frequentanti saranno guidati, poi, ad applicare concretamente in unità didattiche tali nozioni, approfondendo lo stato dell'arte, le competenze specifiche e di base offerte dalla disciplina storica per quanto riguarda la formazione del cittadino.

Metodi didattici

Lezioni frontali, integrate da strumenti volti a stimolare il dialogo con gli studenti sui temi trattati.

Programma dettagliato del corso

Partendo da *Storia misura del mondo* di Fernand Braudel (1902-1985), il corso verterà sul rapporto dell'osservazione storica con il presente.

Del mestiere dello storico si è sempre scritto per segnalare le difficoltà che incontra lo studio del passato, e negli ultimi decenni l'attenzione si è spostata, in particolare, dall'analisi dell'evoluzione dei metodi e dei contenuti del "fare storia" alla valutazione del significato che ha assunto il ruolo della storiografia e quindi anche dei suoi

mediatori (*in primis* gli insegnanti) per la società contemporanea.

Le pagine di Fernand Braudel saranno presentate attraverso la biografia dello storico, sullo sfondo dei momenti drammatici che segnarono l'origine di questi suoi appunti sul metodo e le finalità dello studio della storia. Attraverso le pagine dello storico francese, gli studenti/i frequentanti saranno portati a riflettere soprattutto sul rapporto stretto fra storia e geografia, posto come fondamentale già dalla scuola storiografica francese delle *Annales*, dalla prima metà del Novecento, e interpretato esemplarmente da un suo esponente quale Braudel. Attraverso le pagine di Panciera, gli studenti/i frequentanti saranno guidati, poi, ad applicare concretamente in unità didattiche tali nozioni, approfondendo lo stato dell'arte, le competenze specifiche e di base offerte dalla disciplina storica per quanto riguarda la formazione del cittadino.

Bibliografia

F. BRAUDEL, *Storia misura del mondo*, ed. it. il Mulino, Bologna, 1998 ISBN 9788815089038 (ed. orig. *Histoire, mesure du monde*, in *Les Ambitions de l'Histoire*, par R. de Ayala e P. Braudel, Editions de Fallois, Paris, 1997)

W. PANCIERA, *Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia*, Carocci, Roma, 2016 ISBN 9788843080625.

In alternativa a questo secondo testo gli studenti potranno scegliere:

W. PANCIERA- A. ZANNINI, *Didattica della storia. Manuale per la formazione degli insegnanti (terza edizione aggiornata)*, Le Monnier, Università, 2013 ISBN 9788800744942

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale.